

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BOLIVIA-GUATEMALA-HONDURAS – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011151EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	Honduras	Tegucigalpa	210126	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO - Viale A. Palladio 16 – Verona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Per i produttori agricoli: bassa produttività, degrado del suolo, bassa tecnologia di produzione, scarsa diversificazione, scarse capacità di gestione aziendale, limitate opportunità di accesso al mercato e bassa redditività, incapacità di generare valore aggiunto, limitato accesso al credito, limitata partecipazione politica, mancanza di conoscenze sulla pianificazione strategica, scarsa conoscenza dei DESCA, accesso limitato ai servizi pubblici.

La Legge sui Comuni e la Legge sul Reddito della Pubblica Amministrazione (n.360/2013) all'art. 148 che stabilisce che il **5% del budget comunale** sia destinato a programmi per lo sviluppo socioeconomico delle **donne** e il contrasto alla violenza di genere. Le Politiche Giovanili Nazionali stabiliscono che il **4% del bilancio comunale** sia destinato alle iniziative **giovanili**: nel territorio di intervento queste percentuali non vengono rispettate.

Per gli Agenti del cambiamento (giovani, leader di associazioni di base della società civile organizzata e dei tecnici comunali): capacità di gestione limitata, limitate opportunità di partecipazione e capacità di advocacy, auditing e controllo sociale; accesso limitato ai servizi pubblici, scarsa conoscenza della pianificazione strategica, scarsa conoscenza dei DESCA.

Per le Comunità educative: non sono consapevoli delle opportunità generate da un approccio agro-ecologico, in termini di imprenditorialità agricola e di sicurezza e sovranità alimentare che stanno progressivamente perdendo l'identificazione, la cultura, le pratiche sociali e comunitarie che derivano dal loro patrimonio culturale e le pratiche comunitarie del patrimonio culturale del popolo honduregno.

PARTNER ESTERO:

- **Fundación Chorotega**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento del ruolo guida della società civile organizzata dell'Honduras, della Bolivia e del Guatemala come attori di uno sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo da un approccio basato sui diritti umani e con particolare attenzione ai gruppi in condizioni vulnerabili.

Obiettivo Specifico

OS1: Promuovere iniziative di transizione agroecologica delle filiere agro forestali e silvo pastorali nel dipartimento di Tegucigalpa (parte del Corridoio Secco dell'Honduras), promuovendo l'innovazione sociale, economica e tecnologica dell'ambiente produttivo locale e l'imprenditorialità delle popolazioni vulnerabili.

OS2: Promuovere processi di dialogo e partecipazione inclusiva multi-stakeholder per l'empowerment, la leadership e la partecipazione sociale nella costruzione e attuazione di politiche e strategie locali per lo sviluppo economico, sociale e ambientale con produttori, consumatori, società civile organizzata, settore privato e autorità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>Azione 1: Iniziative di transizione agro-ecologica e silvo pastorale promosse sul territorio d'intervento, favorendo l'innovazione sociale, economica e tecnologica dell'ambiente produttivo locale e l'imprenditorialità delle popolazioni vulnerabili.</u></p> <p>A1.1 Attivazione di 3 Escuelas de Campo Agroecologicas di formazione per il rafforzamento e la diversificazione della produzione agroforestale (caffè, anacardi, ortaggi, cereali di base, frutta, apicoltura) e silvo pastorale (bestiame e specie minori), approfondimento delle strategie di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici nelle coltivazioni e sulle buone pratiche di conservazione del suolo e dell'acqua.</p> <p>A1.2 Formazione tecnica per la produzione di fertilizzanti organici rivolta alle famiglie con l'obiettivo di produrre vermicompost, compost naturale, fertilizzanti fermentati (bokashi) e biofertilizzanti liquidi.</p> <p>A1.3 Workshop di formazione per ogni associazione/cooperativa del territorio d'intervento per il rafforzamento istituzionale e organizzativo in materia di gestione amministrativa, commerciale e di genere</p> <p>A1.4 Formazione in materia di selezione genetica, gestione e conservazione del materiale vegetale e animale per la produzione agroecologica alle associazioni agricole del territorio di intervento.</p> <p>A1.5 Formazione in materia di piccoli investimenti in tecnologie appropriate per la produzione, la lavorazione, la trasformazione e la relativa distribuzione associata di prodotti agro-ecologici e per i sistemi di raccolta, uso e gestione dell'acqua.</p>	<p>1.1.1 Supporto nella mappatura delle disponibilità delle famiglie del territorio di intervento disposte a partecipare alle Escuelas</p> <p>1.1.2 Affiancamento dello staff nella preparazione di spazi e materiali per le formazioni</p> <p>1.1.3 Affiancamento agli esperti nella facilitazione delle formazioni</p> <p>1.2 Affiancamento e supporto agli esperti tecnici nelle formazioni sul territorio per la produzione di fertilizzanti organici</p> <p>1.3.1 Supporta lo staff nella mappatura delle associazioni del territorio</p> <p>1.3.2 Affiancamento agli esperti nei workshop di formazione</p> <p>1.3.3 Supporto allo staff nella raccolta riguardo i bisogni formativi del target</p> <p>1.4 Supporto e accompagnamento ad esperti tecnici nelle formazioni alle associazioni del territorio</p> <p>1.5 Supporto e accompagnamento allo staff durante le formazioni in materia di gestione economica e di distribuzione.</p> <p>Per ogni attività dell'Azione 1 i volontari:</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaboreranno con lo staff nell'ideazione di percorsi a tema da proporre ai beneficiari del progetto attraverso approfondimenti su specifici temi- affiancheranno lo staff nella cura logistica e nella realizzazione degli eventi- coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo- Affiancheranno lo staff nelle attività di promozione e di comunicazione
<p><u>Azione 2: Promozione di processi di dialogo e partecipazione inclusivi e multi-stakeholder per l'empowerment, la leadership e la partecipazione sociale nella costruzione e nell'attuazione di politiche e</u></p>	<p>2.1.1 Collaborazione nell'elaborazione, calendarizzazione e promozione della formazione comunitaria per gli agenti di cambiamento</p> <p>2.1.2 Collaborazione nell'organizzazione e</p>

<p><u>strategie di sviluppo economico, sociale e ambientale a livello locale con produttori, consumatori, società civile organizzata, settore privato e autorità locali.</u></p> <p>A.2.1. Programma di formazione comunitaria rivolto a scuole e agli agenti del cambiamento (giovani, leader di associazioni di base della società civile organizzata e tecnici comunali) nella pianificazione territoriale per la mitigazione degli effetti e l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>A.2.2. Realizzazione di una mappatura comunitaria partecipata, analisi e pianificazione territoriale delle comunità di intervento sulle vulnerabilità ambientali, sociali, economiche e culturali.</p> <p>A.2.3. Formazione di una rete di produttori agro ecologici del Corridoio secco honduregno</p> <p>A.2.4. Assistenza tecnica alle OSC e alle reti per i processi di advocacy a livello di processi (cabildos abiertos) per la convocazione di tavoli di dialogo territoriale per la pianificazione partecipata su questioni di sviluppo economico, sociale e ambientale.</p>	<p>calendarizzazione delle formazioni a scuola</p> <p>2.1.3 Accompagnamento e supporto nella facilitazione dello staff nelle formazioni a scuola</p> <p>2.2.1 Supporto e accompagnamento dello staff nella mappatura sulle vulnerabilità ambientali</p> <p>2.2.2 Supporto nella sistematizzazione dei dati raccolti dalla mappatura</p> <p>2.3.1 Collaborazione con lo staff nella mappatura dei produttori agro ecologici del Corridoio Secco</p> <p>2.3.2 Supporto dello staff nella gestione e organizzazione della rete</p> <p>2.4 Supporto all'equipe nell'organizzazione e nelle convocazioni dei tavoli di dialogo territoriali per la pianificazione partecipata</p> <p>Per ogni attività dell'Azione 2 i volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre i report delle visite e dei percorsi didattici realizzati - affiancheranno lo staff nella cura logistica e nella realizzazione degli eventi - coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo
<p><u>Azione comune a tutte le sedi</u></p> <p>Scambio di buone pratiche tra i volontari e attività di sensibilizzazione sui territori.</p> <p>Lo scambio avverrà tramite un incontro a distanza a circa metà progetto;</p> <p>l'attività di sensibilizzazione verrà fatta tramite ideazione e produzione di campagne online di racconto del progetto e dei temi trattati come agroecologia, tutela ambientale, sostenibilità e promozione di energie sostenibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e calendarizzazione incontri - Scambio buone pratiche - ideazione ed elaborazione materiali - calendarizzazione campagna

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I 4 volontari verranno ospitati in un appartamento completo di tutti i servizi necessari per una permanenza confortevole (cucina, bagno, camera/e). A inizio di ogni mese riceveranno dei buoni pasto per poter acquistare alimenti e beni di prima necessità in un supermercato convenzionato e vicino alla loro abitazione. Il valore dei buoni è calcolato per soddisfare le esigenze dei pasti di tutto il mese.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero

- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Tegucigalpa (210126)

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute.
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Tegucigalpa 210126

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni	SI	4	20

Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.		(punteggio soglia 12)	
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Elementi base in agroecologia e tutela ambientale
Modulo 6 - I Diritti Economici, Sociali, Culturali e Ambientali
Modulo 7 - Rafforzamento organizzativo e partecipazione sociale
Modulo 8 - Comunicazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.